



DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MENSILE FONDATO DA VAIRO NULLI



Toscano vs Gallo sfida tra passato e futuro

Lunedì 10 febbraio REGGINA-TERNANA... sotto il segno di San Valentino!

TERNANA



05 **le avversarie** Reggina, poi Catania in Coppa



06 **focus ternana** Passato contro presente con un unico obiettivo: la serie B

ALTRI SPORT



10 **motociclismo** Fosco e Sergio, avversari in pista amici nella vita!

EVENTI



15 **san valentino** Tutti gli eventi in città

dom.12.01.20 | **potenza vs ternana 0-1**

MARCATORI: st 42' Vantaggiato

POTENZA (3-4-3): Iome; Sales (39' st Franca), Giosa, Emerson; Viteritti (14' st Isgrò), Ricci (30' pt Coccia), Dettori, Panico; Silvestri, Murano, Ferri Marini (14' st D'Angelo). A disp. Breza, Brescia, Iuliano, Arcidiacono, Coppola, Vole, Di Somma, Longo. All. Raffaele.

TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli; Parodi, Diakité, Bergamelli, Mammarella; Paghera, Palumbo, Damian (36' st Defendi); Partipilo (36' st Russo); Ferrante (31' st Salzano), Marilungo (17' st Vantaggiato). A disp. Marcone, Tozzo, Celli, Furlan, Mucciante, Torromino, Sini, Nesta. All. Gallo.

ARBITRO: Gariglio di Pinerolo | NOTE: Ammoniti Ricci, Emerson, Silvestri, Paghera, Parodi, Damian. Espulso: Paghera per doppia ammonizione. Recupero tempo pt 2', st 5'.

dom.19.01.20 | **ternana vs rende 3-1**

MARCATORI: pt 13' Vantaggiato, 17' Partipilo; st 9' Mammarella, 14' Vitofrancesco su rigore

TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli; Parodi (41' st Proietti), Diakité, Bergamelli, Mammarella; Salzano, Palumbo, Damian (23' st Defendi); Partipilo (28' st Ferrante); Vantaggiato (28' st Furlan), Marilungo (23' st Torromino). All. Gallo. A disp. Marcone, Tozzo, Celli, Russo, Suagher, Sini, Nesta.

RENDE (4-5-1): Savelloni; Vitofrancesco, Nossa (16' st Ampollini), Bruno, Origlio; Morselli, Collocolo (37' st Ndiaye), Murati, Fornito (30' st Cipolla), Giannotti (16' st Godano Otranto); Rossini. All. Guardia-Tricarico. A disp. Palermo, Borsellini, Libertazzi, Germinio, Blaze, Coly.

ARBITRO: Bitonti di Bologna | NOTE: spettatori 5.514 (246 paganti), incasso non comunicato. Ammoniti Partipilo per comportamento non regolamentare, Bruno gioco falloso. Angoli 7-4. Recupero tempo pt 1', st 3'.

mer.22.01.20 | **ternana vs rieti 3-0**

MARCATORI: pt 34' Ferrante, st 29' Volpe, 47' Vantaggiato

TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli; Nesta (1' st Parodi), Suagher, Bergamelli, Mammarella; Paghera, Palumbo, Salzano (1' st Damian); Partipilo (33' st Torromino); Marilungo (16' st Celli), Vantaggiato (20' st Ferrante). A disp. Tozzo, Marcone, Diakité, Furlan, Parodi, Russo, Sini, Defendi. All. Gallo.

RIETI (4-3-3): Addario; Tiraferri, Celli, Aquilanti, Zanchi; Tirelli, Zampa, Esposito; De Paoli (20' st Beleck), Del Regno; Russo. A disp. Pegorin, Serena, Granata, Poddie, De Sarlo, Bartolotta, Zona, Giordano. All. Beni.

ARBITRO: Virgilio di Trapani | NOTE: spettatori 3.565 (197 paganti).

dom.26.01.20 | **monopoli vs ternana 0-0**

MONOPOLI (3-5-2): Antonino; Rota, Pecorini, Maestrelli (38' st Tuttisanti); Tazzer (34' st Hadziosmanovic), Carriero, Giorno (38' st Mercadante), Piccini, Donnarumma; Jefferson (19' st Salvemini), Fella. A disp. Menegatti, Cuppone, Antonacci, Mariano, Nina, Nanni. All. Scienza

TERNANA (3-5-2): Iannarilli; Suagher, Sini (37' st Torromino), Celli; Parodi, Paghera, Palumbo, Damian (25' st Defendi) Mammarella (13' st Russo); Partipilo (13' st Vantaggiato), Ferrante (37' st Marilungo). A disp. Marcone, Tozzo, Diakité, Furlan, Proietti, Nesta, Bergamelli. All. Gallo.

ARBITRO: Colombo di Como | NOTE: spettatori 1.846 (79 ospiti). Ammoniti: Suagher, Partipilo, Defendi, Maestrelli, Salvemini.

mer.29.01.20 | **coppa italia | ternana vs catania 2-0**

MARCATORI: st 2' Partipilo, 21' Torromino

TERNANA (4-3-2-1): Marcone; Nesta (6' st Parodi), Diakité (26' pt Suagher), Bergamelli, Celli; Defendi, Proietti (6' Paghera) Palumbo; Furlan (32' st Sini), Torromino; Ferrante (1' st Partipilo). All. Gallo. A disp. Tozzo, Iannarilli, Marilungo, Onesti, Niosi, Damian.

CATANIA (4-2-3-1): Martinez; Calapai, Mbende, Esposito, Pinto; Salandria (25' st Biagianiti), Rizzo; Di Molfetta (14' st Sarno), Curcio (25' st Vicente), Manneh (14' st Biondi); Barisic (25' st Mazzarani). All. Luca-relli. A disp. Furlan, Pino, Marchese, Di Stefano.

ARBITRO: De Santis di Lecce | NOTE: spettatori 1.5990. Esposto in curva striscione con la scritta "ore 15... noi lavoriamo... divertitevi!". Ammoniti Paghera per gioco falloso. Angoli 4 a 4.

dom.02.02.20 | **ternana vs sicula leonzio 0-0**

TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli; Parodi, Russo, Celli, Mammarella; Defendi, Damian (28' st Palumbo), Verna (27' st Paghera); Torromino (14' st Furlan), Marilungo (14' st Ferrante); Vantaggiato. All. Gallo. A disp. Marcone, Tozzo, Proietti, Mucciante, Sini, Nesta, Bergamelli.

SICULA LEONZIO (-5-2): Adamonis; Tafa, Bachini, Ferrara; Lia (21' st Parisi), Palermo (22' Sicurella), Bucolo, Provenzano (33' st De Rossi), Sabatino; Grillo (33' st Baritti), Catania (21' st Scardina). All. Grieco. A disp. Fasan, Ferrini, Lescano, Sosa.

ARBITRO: Garofalo di Torre del Greco | NOTE: spettatori 5.282, con 259 paganti. Ammoniti Bergamelli per proteste, Defendi, Vantaggiato, Lia, Ferrara, Verna per gioco falloso. Angoli 5 a 1 per la Ternana. Recupero tempo pt 3', st 4'.





Sacro e profano tutto in una settimana

DI RICCARDO MARCELLI

Tutto in una settimana. Sia a livello calcistico, sia a livello culturale che religioso. A Terni non succede mai niente, ma quando succede qualcosa accade. No, non è uno scioglilingua. È la sintesi di un programma che raccoglie gli eventi sacri e profani che si verificheranno nei prossimi giorni e che a vario titolo interesseranno le sorti della città.

Si parte questo fine settimana con la processione andata e ritorno di San Valentino. Quando il vescovo Giuseppe Piemontese la propose per la prima volta ci fu la sollevazione popolare. Lo stesso popolo che, sempre secondo il vescovo, ha smesso di frequentare le chiese.

Il lunedì successivo sarà la volta del big match della serie C: Reggina-Ternana. I rossoverdi avrebbero avuto la possibilità di avvicinarsi a questa partita in condizioni ottimali. Invece il pareggio casalingo con la Sicula Leonzio ha complicato di gran lunga i programmi di rincorsa. E paradossalmente qualora la Ternana dovesse espugnare il campo di Reggio Calabria finirebbe col favorire il Bari, altra candidata alla promozione in B che si è ulteriormente rafforzata nel calciomercato di gennaio. Poi, manco fosse la Juventus o il Barcellona, giovedì la Ternana disputerà la semifinale di ritorno di coppa Italia a Catania. Si parte dal 2 a 0 dell'andata che poteva essere ancora più rotondo. Giocare la finale è un obiettivo che a questo punto della stagione non può essere fallito.

Passo dopo passo si arriverà al 14 febbraio quando Terni festeggerà San Valentino nel giorno a lui consono. Tante le iniziative organizzate prima e dopo questa data, sintetizzate nello speciale dedicato in questo numero. Ancora una volta, però, attorno alla figura del Santo patrono degli innamorati non è stato allestito un calendario di eventi ricco, non tanto numericamente, quanto piuttosto per spessore. Commetteremo un peccato d'amore, a Terni San Valentino dovrà essere tale tutto l'anno, altrimenti non lo sarà mai.

CERCASI DISPERATAMENTE UMBRIA JAZZ SPRING

Un amante della musica mi ha chiesto: "Ma Umbria jazz si farà pure quest'anno a Pasqua?". Domanda lecita, curiosità legittima. Parte la ricerca su Internet ma tracce dell'edizione 2020 non se ne vedono. Sembrerebbe che si aspetti il parere favorevole della Regione per finanziare la manifestazione che eventualmente si dovrebbe tenere sempre nel periodo pasquale. Se così fosse si sarebbe già in ritardo sia per allestire il cartellone che per l'aspetto promozionale. Altra occasione persa.

sommario

- | | | | | | | | |
|---|------------|---|-------------------------------------|----|-------------------------------|----|-----------------------------|
| 2 | TABELLINI | 4 | FORMAZIONI + CLASSIFICA | 8 | AMARCORD » MASCELLA | 15 | S.VALENTINO » PR. RELIGIOSO |
| 3 | EDITORIALE | 5 | L'AVVERSARIO » REGGINA | 10 | MOTOCICLISMO » FOSCO E SERGIO | 16 | S.VALENTINO » PROGR. LAICO |
| | | 6 | FOCUS TERNANA »
TOSCANO VS GALLO | 13 | MOTOCICLISMO » PETRUCCI | | |
| | | | | 14 | INTERAMNA HISTORY | | |



DAJE MÒ!
SPORTS ACTUALITÀ EVENTI A TERNI
Daje Mò Magazine
Anno V numero 65 / febbraio 2020

Mensile d'informazione a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Photo & Coffee srls
via Leopardi, 28 - Terni
tel. 0744.4406172 / 335.1312333

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli

Redazione: via Leopardi, 28 - Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@photocoffee.it

Foto: Alberto Mirimao

Numero chiuso alle ore 12:00 del 06/02/2020

Grafica: Francesco Bellucci - Terni
fbellucci77@gmail.com

Pubblicità: Photo & Coffee
Info: 0744.413583 / 335.1312333
info@photocoffee.it

Stampa: Arti Grafiche Celori - Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, A. Lauren, G. Manini,
R. Pagnanini, F. Marcelli

www.dajemo.it



REGGINA (3-4-1-2)

Allenatore: Domenico TOSCANO



TERNANA (4-3-1-2)

Allenatore: Fabio GALLO

le cifre del girone C

Risultati della 24ª giornata

Bari - Virtus Francavilla	2-0
Catanzaro - Viterbese	4-0
Vibonese - Reggina	0-1
Bisceglie - Avellino	1-1
Casertana - Picerno	1-1
Catania - Monopoli	0-2
Potenza - Rieti	1-1
Teramo - Rende	3-0
Ternana - Sicula Leonzio	0-0
Paganese - Cavese	0-0

25ª giornata

Rieti - Catanzaro	08.02. 15:00
Casertana - Bisceglie	
Picerno - Vibonese	
Rende - Paganese	
Sicula Leonzio - Potenza	
Cavese - Catania	09.02. 17:30
Monopoli - Bari	
Virtus Francavilla - Avellino	
Viterbese - Teramo	
Reggina - Ternana	10.02. 20:45

26ª giornata

Teramo - Monopoli	15.02. 20:45
Bisceglie - S. Leonzio	16.02. 15:00
Catania - Reggina	
Catanzaro - Casertana	
Vibonese - Viterbese	16.02. 17:30
Avellino - Cavese	
Bari - Picerno	
Paganese - Rieti	
Potenza - Rende	
Ternana - Virtus Francavilla	

MARCATORI

Antenucci M.	BARI	15
Corazza S.	REGGINA	14
Fella G.	MONOPOLI	14
Denis G.	REGGINA	10
Santaniello E.	PICERNO	9
Simeri F.	BARI	9
Bombagi F.	TERAMO	8
Starita E.	CASERTANA	8
Volpe M.	VITERBESE	8

(+ 4 giocatori a 8 gol)

CLASSIFICA DOPO LA 24ª GIORNATA

	PUNTI	PARTITE												GOL					RIGORI			
		TOTALE				CASA				FUORI				DIFF.RETI	TOT.		CASA		FUORI		A FAVORE	CONTRO
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P		F	S	F	S	F	S		
▲ REGGINA	56	24	17	5	2	11	9	1	1	13	8	4	1	+4	47	17	25	6	22	11	5	3
▲ BARI	50	24	14	8	2	12	7	4	1	12	7	4	1	0	43	17	24	11	19	6	8	1
■ TERNANA	48	24	14	6	4	12	7	2	3	12	7	4	1	-2	34	20	17	10	17	10	1	3
▲ MONOPOLI	47	24	15	2	7	12	7	1	4	12	8	1	3	-4	32	18	17	9	15	9	1	3
■ POTENZA	45	24	13	6	5	13	8	3	2	11	5	3	3	-5	27	16	12	5	15	11	0	2
▲ CATANZARO	38	24	11	5	8	13	9	1	3	11	2	4	5	-10	35	26	26	13	9	13	2	1
▲ TERAMO	37	24	10	7	7	13	8	4	1	11	2	3	6	-10	27	24	20	11	7	13	1	4
▼ CATANIA	33	24	9	6	9	12	7	4	1	12	2	2	8	-12	33	36	17	8	16	28	4	2
▼ VITERBESE	32	24	9	5	10	12	7	2	3	12	2	3	7	-13	31	31	21	11	10	20	1	5
■ CAVESE	32	24	8	8	8	12	5	6	1	12	3	2	7	-10	21	31	15	9	6	22	2	1
■ PAGANESE	30	24	7	9	8	12	4	7	1	12	3	2	7	-13	31	28	19	10	12	18	6	6
▼ VIRTUS FRANCAVILLA	30	24	7	9	8	11	4	4	3	13	3	5	5	-12	29	31	17	13	12	18	3	5
■ CASERTANA	29	24	6	11	7	12	5	5	2	12	1	6	5	-13	30	30	20	14	10	16	1	4
■ AVELLINO	29	24	8	5	11	12	3	4	5	12	5	1	6	-15	28	35	16	18	12	17	2	1
▼ VIBONESE	28	24	6	10	8	12	5	3	4	12	1	7	4	-14	39	30	20	8	19	22	6	2
■ AZ PIGERNO	25	24	6	7	11	11	4	3	4	13	2	4	7	-16	25	30	14	11	11	19	3	0
■ BISCEGLIE	18	24	3	9	12	12	1	6	5	12	2	3	7	-21	19	34	9	17	10	17	4	5
▼ RENDE	15	24	3	6	15	12	3	3	6	12	0	3	9	-24	16	44	10	14	6	30	3	4
■ SICULA LEONZIO	13	24	2	7	15	12	2	2	8	12	0	5	7	-25	20	42	15	25	5	17	4	2
■ RIETI (-5)	12	24	4	5	15	12	2	3	7	12	2	2	8	-23	25	52	13	22	12	30	1	6

Sarà sicuramente una partita ricca di tensione. Nel posticipo di **lunedì 10 febbraio** della 6 giornata del girone C di Serie C si affrontano al Granillo di Reggio Calabria la Reggina capolista e la Ternana, che è terza distanziata di 8 punti, in una importantissima sfida ricca di significato per entrambe le squadre per l'importanza della posta in palio ed anche per le polemiche delle ultime settimane per episodi arbitrali controversi che hanno interessato il cammino di entrambe le squadre con la Ternana che si ritiene danneggiata.

La società calabrese del presidente Gallo ha scelto per la panchina **Mimmo Toscano**, ex tecnico rossoverde nello splendido vittorioso campionato di C 2011-2012, ancora amato e mai dimenticato per la splendida cavalcata del 2011-2012 alla guida di una squadra che seppe conquistare una grande vicinanza ed un grande feeling con un'intera città. Il tecnico calabrese, ex allenatore anche di Cosenza, Novara, Avellino e Feralpi Salò, schiera abitualmente la sua squadra con il 3-4-1-2.

In porta dovrebbe giocare **Guarna**, esperto ed affidabile portiere classe '85, ex Ascoli, Bari, Foggia e Monza, con quasi 300 presenze in B, arrivato in estate a Reggio Calabria proprio dal Monza.

In difesa i tre dovrebbero essere **Blondett**, ex Cosenza e Casertana, arrivato nel mercato estivo a Reggio Calabria, **Marco Rossi**, esperto difensore classe '87 molto forte fisicamente che vanta in carriera quasi 100 presenze in serie A, ex Parma, Bari e Perugia, anche lui arrivato in estate in maglia amaranto, ed uno tra **Loiacono**, cresciuto nel settore giovanile del Bari, per molte stagioni al Foggia, con la cui maglia ha giocato quasi 200 partite, vincendo il campionato di serie D e quello di serie C, o **Gasparetto**, ex rossoverde per una stagione e mezza, con rendimento non sempre soddisfacente.

A centrocampo i due esterni dovrebbero essere **Rolando**, prodotto del settore giovanile della Sampdoria, arrivato nel mercato estivo a Reggio, esterno molto dinamico che sa coprire tutta la fascia di competenza e **Rivas**, anche lui ex rossoverde, giovane honduregno nel giro della nazio-

nale del suo paese, classe '98 arrivato in estate in prestito dall'Inter, anche se potrebbe recuperare dall'infortunio **Garufo**, esperto centrocampista classe '87, ex Taranto, Trapani e Parma, arrivato nel mercato estivo proprio dal Trapani, giocatore di grande solidità e sicuro affidamento, oppure ancora potrebbe essere avanzato **Blondett** in uno dei due ruoli di esterno di centrocampo. I due centrali dovrebbero essere **De Rose**, ex Cosenza, Lecce, Matera e Sudtirolo, tornato in estate a Reggio Calabria dopo aver già giocato in maglia amaranto dal 2011 al 2014 in serie B, centrocampista brevilineo dotato di grande grinta e combattività e **Bianchi**, ex Novara, Bassano Virtus e Vicenza, anche lui acquistato nell'ultimo mercato estivo dal Diesse Taibi, centrocampista di quantità e di qualità molto forte fisicamente; dovrebbe partire dalla panchina il danese **Nielsen**, ex in Italia di Pescara, Verona e Perugia, ed in patria dell'Odense e del Sarpsborg 08, che vanta diverse presenze anche in Europa League. Il trequartista, vista la squalifica del greco **Sounas**, ex Monopoli, dovrebbe essere **Bellomo**, ex Bari, Spezia e Vicenza, alla seconda stagione a Reggio, centrocampista offensivo rapido e talentuoso. Dovrebbe in vece partire dalla panchina l'italo-marocchino

Mastour, classe '98, grandissima promessa qualche anno fa quando militava nel settore giovanile del Milan ed era tra i giocatori più promettenti d'Europa della sua età.

In attacco intoccabile l'argentino **Denis**, esperto attaccante classe '81, ex dell'Indipendente, del Lanus e dell'Arsenal in Argentina, e del Napoli, dell'Udinese e dell'Atalanta in Italia, circa 250 presenze e 75 gol nella nostra serie A, tornato in Italia dai cileni dell'Universitario proprio quest'estate chiamato dalla Reggina, già 10 gol in questo campionato, di cui molti nelle ultime giornate. Si giocano l'altro posto il brasiliano **Reginaldo**, anche lui in là con gli anni, classe 83, anche lui più di 150 presenze in serie A, ex Treviso, Parma, Siena, Vasco de Gama in patria, poi di nuovo in Italia alla Pro Vercelli e poi al Monza, ed infine alla Reggina da questa stagione, attaccante non più velocissimo, ma ancora pericoloso in zona gol e fondamentale per la sua esperienza e furbizia in area di rigore e **Corazza**, ex Portogruaro, Novara e Piacenza, anche lui arrivato nel mercato estivo a Reggio Calabria, capocannoniere degli amaranto con già 14 reti quest'anno, forse la migliore stagione della sua carriera.

L'arbitro sarà il quarto anno **Francesco Meraviglia** di Pistoia.

Col Catania un match che vale la finale di Coppa Italia

Giovedì 13 febbraio la Ternana è attesa a **Catania** per la sfida di ritorno della semifinale di Coppa Italia di C che vale l'accesso alla finalissima. La vittoria della Coppa Italia è importante innanzitutto per il suo valore intrinseco ma anche perché la squadra vincitrice accede ai play-off come se fosse arrivata terza nel girone. Chi passa in finale affronterà la vincente tra Feralpi Salò e Juventus under 23. All'andata finì 2 a 0 per i rossoverdi. È da sottolineare che il Catania negli ultimi mesi ha avuto di-

versi problemi societari, sfociati intorno a Natale nella famosa lettera che ha invitato i calciatori rossoblu a trovarsi un altro club per abbassare il pesante monte ingaggi della squadra, cedendo a gennaio alcuni giocatori importanti, come Lodi, Di Piazza e Sarno, rimpiazzati da Salandria, Curcio e Vicente. La società rossoblu aveva iniziato la stagione con Camplone in panchina, ma dal 22 ottobre è subentrato al suo posto Cristiano **Lucarelli** che schiera il 4-2-3-1 anche se potrebbe provare la

difesa a tre. In porta ci sarà **Furlan**; in difesa i tre potrebbero essere **Calapai** a destra, **Mben-de**, ed **Esposito**. Non può essere escluso altresì l'impiego, al posto di uno dei tre, di **Silvestri**. A centrocampo i quattro potrebbero essere a destra **Biondi**, al centro **Salandria** e **Biagianti**, a sinistra **Pinto**. Pronti a subentrare **Manneh** e **Vicente**. Il trequartista dovrebbe essere **Curcio**, ma non è da escludere l'impiego di **Mazzarani**. Le due punte dovrebbero essere lo sloveno **Bari-sic** e **Di Molfetta**.



GRANDI MAGAZZINI ITALIANI DAL 1982

OFFERTE VALIDE DAL 25 GENNAIO AL 15 FEBBRAIO 2020 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Occasioni di CARNEVALE

OGNI 30 EURO DI SPESA CON IL CONTRIBUTO DI 1 EURO RICEVERAI UN TAPPETO LUISA A TUA SCELTA

TERMOVENTILATORE 2000W

6.60

AFFETTATUTTO 8 funzioni cuore rosso mela acquamarina 13 accessori

5.99

13 ACCESSORI

COSTUMI PER BAMBINI A PARTIRE DA

6.49

TERNI - Via degli Artigiani 1



Passato contro presente con lo stesso obiettivo, la serie B

Fabio Gallo incontra Domenico Toscano, tecnico dell'ultima promozione

Reggina-Ternana non è soltanto la sfida tra la prima e la terza in classifica. È anche il presente rossoverde, Gallo, contro il suo passato più recente e glorioso. Domenico Toscano torna ad affrontare la Ternana una delle quattro squadre con cui è riuscito a vincere almeno un campionato.

I numeri fotografano due carriere diverse che hanno avuto il via in periodi distanti. **Toscano** ha iniziato nel 2007-2008 quando Gallo disputava le ultime due stagioni da giocatore con il Novara prima d'iniziare la nuova vita d'allenatore nel 2012.

L'allenatore dei calabresi è un esperto di promozioni in serie B. Ha conquistato la serie cadetta con la **Ternana** (successo che gli è valsa anche la panchina d'oro della Serie C, ndr) e con il **Novara** dopo aver ottenuto il doppio salto dalla D alla Prima Divisione con il **Cosenza**. Risultato storico quest'ultimo visto che mai i "lupi" erano riusciti a fare il doppio salto di categoria consecutivo.

Fabio Gallo, invece è ancora alla ricerca della sua prima affermazione da allenatore. Il momento più alto della sua carriera da tecnico restano i playoff di Serie C conquistati con il **Como**.

Sia Toscano che Gallo hanno allenato in **serie B**, il primo vanta 83 panchine con Ternana ed Avellino mentre il secondo è fermo a 42 tante quante disputate alla guida dello Spezia.

Carriere diverse ma anche allenatori diversi.

Da una parte c'è **Toscano**: tattico esigente che vuole squadre aggressive da domare anche con i modi da sergente di ferro; dall'altra **Gallo**



stadium
THERMAE SALINE E STANZA DEL SALE
PISCINE DELLO STADIO

Il benessere arriva dal mare

Promozione San Valentino SPA STADIUM
Percorso SPA per due con Menu a scelta.
Inclusa anche haloterapia nella stanza del sale.

PRENOTA ORA
40% DI SCONTO
Per tutto il Mese di Febbraio.

Ci troviamo in : Viale dello Stadio 40, 05100 Terni.
Per tutte le informazioni visita il nostro sito web:

www.ternistadium.eu



www.dajemo.it



che sogna una squadra padrona del campo e piena zeppa di mancini "perché hanno quel qualcosa in più rispetto ai destrorsi".

Applicazione estrema contro fantasia al potere. Due idee di calcio diverse che sognano di diventare entrambe vincenti.

Quella di Toscano ha dimostrato di poterlo essere, quella di Gallo ancora no.

Ad entrambi però non piacciono le pressioni eccessive. L'allenatore della Ternana ha mostrato di soffrire le punzecchiature del presidente Stefano Bandecchi così come quelle di

tifosi e stampa, soprattutto nei momenti più complicati della stagione. Idem per il suo collega che guida il girone C della Serie C. L'eccessiva pressione, legata ai risultati altalenanti, ha finito per minare la sua serenità già ai tempi della prima esperienza in Ternana, per non parlare poi della seconda.

Tutti e due hanno affrontato **momenti di difficoltà** in questo campionato. La Reggina dopo la doppia sconfitta consecutiva contro Cavese e Francavilla ha riperso a marciare forte. La Ternana, invece è alle prese da tutta la stagione con alti e bassi. Mai ha avuto un vero e proprio picco negativo. Gallo è stato bravo nel recuperare sempre la situazione ma i risultati altalenanti hanno finito per avvantaggiare la Reggina che, fino ai due ko di fila ed unici arrivati a questo punto della stagione, non ha mai mostrato cenni di cedimento. Lo scontro diretto rappresenta inevitabilmente un bivio per il campionato di entrambe le squadre anche se è chiaro che la Reggina, con 8 punti di vantaggio sui rossoverdi, ha molto meno da perdere rispetto alla Ternana. Tutti e due vogliono la serie B, ad oggi Toscano la sente molto più vicina anche se il Bari, più che un terzo incomodo, non gli concede sonni tranquilli.



mercato di gennaio

COME SONO CAMBIATE LE CONCORRENTI DELLA TERNANA

BARI

Acquisti: Maita (Catanzaro), Laribi (Hellas Verona), Ciofani (Pescara), Pinto (Fiorentina/Salernitana), Costantino (Triestina).

Cessioni: Floriano (risoluzione), Kupisz (Trapani), Ferrari (Livorno), Awua (Livorno), Neglia (Fermana), Cascione (risoluzione).

CATANIA

Acquisti: Manneh (Carrarese, rientro prestito), Vicente (Juve Stabia), Curcio (Vicenza), Salandria (Reggina), Capanni (Milan)

Cessioni: Bucolo (Sicula Leonzio), Catania (Sicula Leonzio), Fornito (Rende), Lodi (Triestina), Di Piazza (Catanzaro), Carboni (Inter), Distefano (Lazio), Sarno (Triestina).

CATANZARO

Acquisti: Atanasov (Viterbese), Corapi (svincolato), Contessa (Feralpisalò), Tulli (Trapani), Di Piazza (Catania), Blevè (Lecce), Carlini (Juve Stabia), Iuliano (Potenza).

Cessioni: Nicastro (Padova), Risolo (V. Francavilla), Favalli (Reggiana), Figliomeni (risoluzione), Adamonis (Sicula Leonzio), Maita

(Bari), Fischnaller (SudTirolo), Elizalde (Pescara, risoluzione prestito), Mangni (Gozzano), Signorini (Triestina), Tascone (Pescara, risoluzione prestito).

CAVESE

Acquisti: D'Andrea (F. Andria, rientro prestito), Cesaretti (Gubbio), Cernaz (Pescara), Chiacchio (Casertana), Ricchi (Empoli), Badan (Verona), Abibi (Avellino).

Cessioni: El Ouazni (risoluzione), Guadagno (Sangiustese), D'Ignazio (Carrarese), Sandomenico (Avellino).

MONOPOLI

Acquisti: Tsonev (Lecce), Oliana (Rimini).

Cessioni: Mendicino (Rimini), Milli (Lecce), Ferrara (Sicula Leonzio), Cavallari (Rimini).

POTENZA

Acquisti: D'Angelo (Livorno), Golfo (Parma).

Cessioni: Vuletich (risoluzione), Arcidiacono (risoluzione), Breza (Bologna), Iuliano (Catanzaro).

REGGINA

Acquisti: Sarao (Cesena), Nielsen (svincolato), Liotti (Pisa).

Cessioni: Salandria (Catania).

TERAMO

Acquisti: Fiore (Cercle Brugge), Diakite (Olympia Agnonese).

Cessioni: Cianci (Carpi), Martignago (Alessandria).

VIRTUS FRANCAVILLA

Acquisti: Castorani (Ligorna), Risolo (Catanzaro), Gallo (Lecce), Ekuban (Hellas Verona), Setola (Robur Siena).

Cessioni: Puntoriere (Virtusvecomp Verona), Calcagno (Arzignano), Bovo (Robur Siena).

VITERBESE

Acquisti: Bunino (Pescara), De Santis (Robur Siena), Negro (Monza).

Cessioni: Milillo (Lecco), Atanasov (Catanzaro), Čulina (Padova), Ricci (Lazio), Svidercochi (risoluzione).

LA CHIANTINA CARNI



Terni - Via Narni, 123
Tel. 0744.814713



PREPARATI PRONTI A CUOCERE E COTTI

«Quel campionato di B gettato via»

Negli anni Settanta ha militato con la Ternana un portiere che continua ad essere evocato ancora con un pizzico di nostalgia. Il suo nome risponde a quello di **Poerio Mascella**.

Mascella nasce a Novafeltria (PU) il 19 ottobre 1950 e cresce nelle giovanili del Seregno dove avrà l'opportunità di arrivare in prima squadra esordendo in serie C. Farà poi l'esordio in serie B con la maglia del Como e quindi la carriera proseguirà con altre società di C per poi tornare in B con il Varese. È nell'estate del 1977 che arriva a vestire la maglia delle Fere, dove rimarrà per tre stagioni per poi proseguire con altre due campionati con la Pistoiese dove farà l'esordio in serie A. Dopo altre due stagioni in B con la maglia del Monza, Mascella chiuderà la sua carriera con la maglia del Bari dove si toglierà la soddisfazione di vincere il campionato di B.

Una volta appesi i guanti al classico chiodo Mascella rimarrà nel mondo del calcio iniziando la carriera di Osservatore e Direttore Sportivo, ruolo quest'ultimo che lo porterà ancora una volta alla Società rossoverde nella stagione 2009/10. Oggi Mascella vive a Milano ed è ancora nel mondo del calcio nel ruolo di "osservatore".

Da bambini, il ruolo di portiere viene assegnato dai compagni di gioco a quello più "scarso" con i piedi. Fu così anche per lei?

Vero. Ricordo perfettamente quando da piccoli, i due più bravi facevano le squadre. Ero sempre relegato all'ultima scelta, e spesso come secon-

do degli ultimi. Poi un po' alla volta ho imparato a tuffarmi, rendendomi conto che non era male e che non ci si faceva male.

Nella stagione 1973-74 lei vestiva la maglia del Como, riserva di Rigamonti, squadra contro la quale la Ternana si giocò il campionato per la promozione in A. Al termine la spuntarono i rossoverdi classificati in terza posizione, proprio davanti al Como quarto. Che ricordi ha?

Ho il ricordo preciso di un allenatore che ho sempre stimato, pur non avendomi mai fatto giocare, che risponde al nome di Pippo Marchioro. Un uomo dotato di grande onestà e trasparenza. Forse è stato lui che mi ha spinto a cercare di valutare i giocatori. Spesso mi chiedeva cosa ne pensassi di uno o dell'altro giocatore. Poi come dimenticare il Riga, fautore di un campionato a dir poco fantastico, e che aveva in me il primo tifoso. Poi un grandissimo ricordo al povero Renato Curi, ragazzo con qualità umane di grande livello, grande giocatore che sapeva trasmettere serenità a tutto il gruppo.

Quali furono i retroscena del suo arrivo in maglia rossoverde?

Non potevano esserci retroscena, perché allora il giocatore non poteva dire la sua su nessun trasferimento. Il Varese era una fucina di calciatori giovani che ogni anno trovavano mercato, pilotati da un grande Desses come Sogliano. Fu una decisione delle due società che io accettai con grande piacere.

Arrivò a Terni dove in panchina era arrivato Mister Marchesi. Che tipo di allenatore era?

Anche per Marchesi vale quanto detto per Marchioro. Allenatore pragmatico ed una persona da ammirare. Autorevole ma mai autoritario, sapeva farti capire in un attimo cosa si aspettasse da te e dal gruppo. Persona splendida, ma forse troppo signore per un mondo come questo. Furono parole che mi disse anche Scirea, quando allenava la Juve. Ma non con tono di demerito, ma preoccupati per la piega che prendeva il calcio in generale.

Quel campionato viene ricordato ancora dai tifo-

Poerio Mascella ricorda le parate degli Anni Settanta



si rossoverdi come quello della grande beffa. Infatti, dopo che per gran parte di esso la Ternana era stata costantemente tra le prime posizioni, al termine risultò quarta a soli due punti dall'Avelino e dal Catanzaro.

Abbiamo letteralmente buttato via un campionato in cinque partite consecutive giocate in casa contro squadre più che abbordabili e dietro di noi in classifica. Cinque partite dove non abbiamo realizzato un goal e ne abbiamo subito uno su autorete contro la Sambenedettese. Che rabbia!!!

L'anno successivo sulla panchina rossoverde arriva un altro mister che avrebbe fatto poi molta strada: Ulivieri. Renzo aveva, ed ha, un carattere opposto a Marchesi. Del resto, è un toscano dalla verve polemica. Con lui ho avuto un rapporto a volte conflittuale ma sempre schietto, cosa che lui ha sempre apprezzato. Nel tempo ci siamo incrociati diverse volte e sempre ha rimarcato la correttezza del nostro rapporto, pur con qualche tensione. Ma a lui serviva anche per caricarsi.

In quel campionato la Ternana si piazzerà a metà classifica. Che stagione fu per Mascella?

Una stagione magari non proprio soddisfacente, per quello che è stato il risultato finale di squadra, mentre il mio lo valuto sufficiente. Si aveva anche uno strano sentore su quelli che potevano essere i possibili cambiamenti a livello di proprietà.

Mi era stata ventilata la possibilità, quasi certezza che sarei stato trasferito alla Spal. Portai, a quel punto, via tutti i mobili. Praticamente pensavo di non ritornare più a Terni a giocare. Ad inizio campionato ho dovuto fare il viaggio a ritroso.

Nella stagione successiva ancora un cambio di panchina. Arriva Santin, sostituito poi dal ternano Omero Andreani.

E qui era avvenuto il cambio di cui sopra. Squadra smantellata con diversi giovani provenienti da squadre di categoria inferiore. Giovani che in molti casi hanno poi fatto una bella carriera, come meritavano, penso a Sorbi e Birigozzi. Ma la squadra si era indebolita troppo e non ci fu alcuna possibilità di salvarsi. E la colpa non fu né di Santin e tantomeno di Andreani, persona a cui sono particolarmente affezionato. Mettiamoci anche il fatto che il Desses ci lasciò per



La TERNANA CARAVAN

- ROULOTTES – CAMPERS
- ACCESSORI DA CAMPEGGIO
- NOLEGGIO AUTOCARAVAN
- GANCIO DI TRAINO
- CARRELLI APPENDICE
- OFFICINA ASSISTENZA

Strada di Maratta Alta, 29 – Terni

Tel. 0744 301903

Fax 0744 300144

laternana.caravan@libero.it

info@laternanancaravan.it

www.laternanacaravan.it

La Ternana Caravan

passare al Milan di Farina. Forse già nel costruire la squadra pensava ad altro. Almeno credo. Penso che Santin da subito si rese conto che la squadra non poteva affrontare un campionato impegnativo come la "B", e la cosa non lo metteva a proprio agio. Omero invece sentiva molto la voglia di fare bene nella sua città. Cercò di darci tranquillità, ma ormai il nervosismo nella squadra aveva preso il sopravvento.

In quella stagione la Ternana, pur retrocedendo in C al termine del campionato, riuscì ad arrivare in semifinale di Coppa Italia, eliminando squadre come Fiorentina, Hellas Verona e Napoli, poi eliminata a sua volta dalla Roma. Come se lo spiega questo dato quasi paradossale?

Penso che l'unica motivazione sia dovuta al fatto che in Coppa giocavamo più tranquilli e liberi mentalmente. Cosa che i giovani hanno recepito subito e, per me, sono stati loro i fautori di quell'exploit.

I tabellini di quelle tre stagioni, con tre allenatori diversi, riportano la presenza costante di Mascella tra i pali, senza saltare nemmeno una partita. Era troppo forte lei o troppo inesperti i suoi "secondi"?

Il primo anno c'era con me Mauro Bianchi che non aveva ancora grande esperienza. L'anno successivo Giulio Nuciari, portiere con potenzialità e grande lavoratore. Penso di aver vissuto con lui, a parti invertite, quello che avevo provato io con Rigamonti a Como. Pensi che mi fece un regalo per il mio compleanno! Entrambi, gran bravi ragazzi. Il terzo anno arrivò Roberto Aliboni, al quale era stato detto che avrebbe fatto il titolare perché io sarei andato alla Spal. È stato per entrambi un campionato che non avremmo voluto vivere. Ma oggi spesso ci sentiamo con grande piacere.

In quei suoi tre anni in maglia rossoverde ha avuto due presidenti: Tiberi e Garofoli. Che figure sono stati per lei e quali le differenze tra loro?

Beh, un presidente è sempre da rispettare,

perché è il nostro datore di lavoro. Fra i due la differenza era abissale. Il Presidente Tiberi aveva grande passione e forse non la potenzialità economica per far fare il salto di qualità alla squadra, mentre il Presidente Garofoli, almeno per me, aveva le potenzialità ma non la passione.

In quegli anni Settanta la Ternana era seguitissima e spesso il Liberati era stracolmo di tifosi. Che rapporto aveva il calciatore Mascella con loro?

Ho sempre privilegiato la famiglia ad ogni altra cosa. Poi per carattere non ho mai sopportato gli isterismi, sia positivi che negativi. L'aver vissuto il Sessantotto al di fuori dal calcio, mi ha sempre fatto vedere questo mondo dall'interno ma con occhi dall'esterno, e quindi molto critico su ogni manifestazione d'affetto o di critica. Certamente è stato un mio limite, ma l'educazione che mi era stata data corrispondeva a come mi comportavo. Ed ho sempre privilegiato amicizie al di fuori del calcio. A Terni ho comunque trovato due persone, poi diventate tre, che resteranno per sempre nella mia famiglia e nei miei ricordi più cari. E parlo di Letizia, Tommaso e di Mauro Moroni, che purtroppo ci ha lasciati così all'improvviso. Tre persone fantastiche ed amici con la A maiuscola.

Dei suoi ex-compagni rossoverdi, con chi legò maggiormente? E con chi, se ci fu, ebbe maggiori problemi? E perché?

Certamente legai soprattutto con Piero Volpi, che ancora oggi è il mio riferimento per qualsiasi problema medico. L'essere stati compagni di squadra e di camera, per due anni ha cementato un'amicizia che non si è mai affievolita. Lui libero ed io portiere, i più vicini in campo. Poi non posso dimenticare lo sfortunato Gianni De Rosa, ragazzo di grande sensibilità e bontà. La morte se l'è portato via troppo presto.

Le strade di Ternana e Mascella tornano ad incrociarsi nel 2004 quando lei diventa Direttore sportivo della Società. Che tipo di esperienza è stata?

Pessima! Era la primavera del 2004, e ci tenevo tanto a fare bene dove mi ero trovato bene da giocatore. Ma a causa delle problematiche create col trasferimento della società da Agarini a Longarini, si è creato un clima di muro contro muro, con la tifoseria divisa in due fazioni. Ed anche la politica locale ha alimentato questa situazione incresciosa. Di quel periodo mi rimprovero in modo particolare di non aver avuto la personalità e la forza di imporre le mie idee su come fare calcio. E me ne rammarico ancora oggi. E mi fermo qui, per rispetto a chi aveva creduto in me. Ne approfittò per chiedere scusa a tutti.

Quali sono le qualità che deve assolutamente avere un portiere?



Per me il portiere più bravo è quello che riesce a trasmettere sicurezza alla squadra. Magari un miracolo in meno ma fare sempre le cose giuste. La squadra ha bisogno di sentirsi protetta e sapere che dietro c'è uno che sa proteggerti al meglio.

Ripensando alla sua carriera, ha più rimpianti o più soddisfazioni?

Ho vissuto semplicemente un sogno! Dalla Terza Categoria alla serie "A" è una cosa che lascia il segno. Forse avrei potuto fare di più, ma il ripensarci mi toglierebbe serenità. Diciamo che va bene così.

(Intervista realizzata nel Novembre 2019)

Visitate il sito www.memorierossoverdi.it: filmati d'epoca, foto, articoli, poesie, collezioni di figurine, biglietti, gadgets, ecc. sulla storia Ternana.

La carriera di Mascella in rossoverde

1977-78 (SERIE B)
CAMPIONATO: PRESENZE: 38 / GOL SUBÌTI: 27
COPPA ITALIA: PRESENZE: 4 / GOL SUBÌTI: 8
1978-79 (SERIE B)
CAMPIONATO: PRESENZE: 38 / GOL SUBÌTI: 39
COPPA ITALIA: PRESENZE: 4 / SUBÌTI: 1
1979-80 (SERIE B)
CAMPIONATO: PRESENZE: 38 / GOL SUBÌTI: 36
COPPA ITALIA: PRESENZE: 8 / SUBÌTI: 9

Da direttore sportivo:

APRILE-SETTEMBRE 2004 (SERIE B)
2009-2010 (SERIE C1)

La carriera di Poerio Mascella

1969-72: SEREGNO (SERIE C), PRESENZE: 36
1972-74: COMO (SERIE B), PRESENZE: 3
1974-75: LIVORNO (SERIE C), PRESENZE: 37
1975-76: MESSINA (SERIE C), PRESENZE: 37
1976-77: VARESE (SERIE B), PRESENZE: 38
1977-80: TERNANA (SERIE B), PRESENZE: 114
1980-82: PISTOIESE (SERIE A E B), PRESENZE: 68
1982-84: MONZA (SERIE B), PRESENZE: 25
1984-85: BARI (SERIE B. PROMOSSO IN A), PRES.: 8



eaTech
SERVIZI ICT ALLE IMPRESE

STR. DI RECENTINO, 5 05100 TERNI
TEL. 0744 1981280 FAX. 0744 088798
WWW.EATECH.IT INFO@EATECH.IT



Fosco e Sergio avversari in pista amici nella vita!

COME NASCE LA PASSIONE MOTORISTICA TERNANA

L'enorme entusiasmo e passione che avevano vissuto Terni ed i ternani per **Libbero** (Liberati), non potevano che lasciare come eredità un'altrettanta grande voglia di emulazione nei confronti del **Cavaliere d'Acciaio**. In quegli anni la città stava cambiando ed iniziava anche a vedere i benefici di quello che l'Italia stava vivendo come il boom economico che raggiunse l'apice proprio nel 1960 ma che si trascinò sino al termine del decennio. Un paese, l'Italia appunto, che da sottosviluppato e con

una economia principalmente basata sull'agricoltura, si stava proponendo come potenza economica mondiale. Purtroppo, ed era di Carnevale, nel 1962 Terni aveva dovuto piangere quel figlio che tanta gloria gli aveva portato e che all'improvviso lasciò un vuoto enorme; un vuoto percepibile e doloroso ma, da quella tragedia, la nostra città riuscì una volta di più a trovare la forza per guardare avanti. Sono anni di forte impulso, novità e voglia di fare e così tanti ragazzi che avevano applaudito **Libbero** vedendolo sfrecciare lungo il **Circuito dell'Acciaio** o di ritorno da Mon-

za con la corona iridata al collo o in decine di altre occasioni, contaminati da quella passione si cimentarono come piloti e lo fecero anche con discreti risultati. Chi sopravvisse a quel tragico marzo, sportivamente parlando, fu **Renzo Rossi** che rappresentò forse l'anello di congiunzione tra due generazioni. Rossi però vide concludersi la sua carriera nel '64 a Vallelunga durante il GP di Roma quando, a causa di un incidente, si procurò una brutta frattura del femore che non gli permise di salire più in sella.

A partire dal 1967, in città presero forma diversi progetti legati alle moto ed alle corse; si assistette infatti prima alla nascita della **Scuderia Springoil**, in attività sino la 1970-71 su iniziativa del fanese **Giuseppe Tonucci**, un affermato ciclista professionista che aveva nel suo curriculum la partecipazione a un Tour de France, a tre Giri d'Italia con una vittoria di tappa a suo attivo, ad un paio di Milano-Sanremo, ad un mondiale e all'olimpiade romana del Sessanta, trasferitosi poi a Terni e introdotto molto bene nell'ambiente delle aziende operanti nel settore dei lubrificanti, poi della **Scuderia Furapane**, quest'ultima grazie alla grandissima passione e sportività del commendatore **Corrado Quadraccia** ed in fine della **Scuderia Vanguard**. Di queste iniziative beneficiano oltre che **Fosco Giansanti** e **Sergio Pannuzzi**, la cui bellissima chiacchierata in amicizia troverete di seguito, tanti altri piloti come **Luciano Cestari**, **Guido Marchegiani**, **Roberto De Lorenzi**, **Giuliano Zera**, **Giorgio Gatti**, **Luciano Viola** e colui il quale, dopo qualche anno, bissò l'iride di Liberati, **Paolo Pileri**. Le carriere agonistiche di Sergio e Fosco, entrambi Campioni Italiani Junior ed entrambi su Motobi, il primo della 175cc nel 1968 ed il secondo della 250 nel 1969, si intrecciano sin dagli inizi. Dopo Renzo Rossi fu proprio Sergio il primo ternano a tornare in pista e lo fece nell'ottobre del 1964 in occasione del Trofeo d'Autunno che si disputava proprio sul tracciato romano mentre Fosco insieme ad un amico, gli curava la moto. A scontro del lavoro svolto, Giansanti ne ottenne in cambio un'altra che lui, ingegnosamente, modificò e con la quale a sua volta iniziò a correre. Quella di Pannuzzi fu una carriera relativamente breve iniziata appunto nel 1964 e che si concluse nel '68 con la conquista del titolo italiano di categoria. Ottimi anche i risultati raggiunti da Fosco che iniziò invece a cor-



TERNI - VIA CAVOUR, 35
0744 083778 - 340 5766784



TERNI - VIA 1° MAGGIO 9/A
(ANGOLO VIA PETRONI)
TEL. 346 63 58 930

Trattoria · Pizzeria



strada di san Carlo, 141 05100 Terni
Tel. 0744.409602 - 393.0349009

f : il gatto e la volpe

rere più tardi, nel 1967, all'età di ventiquattro anni. Nella stagione in cui Pannuzzi vince il campionato, lui si piazza secondo ma basterà attendere l'anno successivo per vederlo Campione Italiano della classe 250cc. Una vittoria che gli valse la promozione a conduttore seniores a partire dalla stagione seguente durante la quale corse sia nella quarto di litro che nella 350. Nel '72 Renzo Pasolini conquistando trenta punti contro i suoi ventisei, riesciù a strappargli il titolo di Campione Italiano seniores della 250cc in un anno che lo vede debuttare anche nel mondiale quando a Monza partecipa al 23° Gran Premio delle Nazioni. Un destino, quello di Fosco e Pasolini che tornerà ad intrecciarsi in un pomeriggio del 1973: è una domenica, è il 20 maggio. Gran Premio delle Nazioni: i piloti sono schierati sulla griglia di partenza del circuito di Monza. Pronti via, ma quel primo giro non si concluderà mai. Giansanti insieme a molti altri piloti, resta coinvolto in un incidente alla Curva Grande. Pasolini cade, la sua Harley-Davidson, che in realtà era preparata nel reparto corse della Aermacchi, scivola sull'asfalto a causa del grippaggio di uno dei due pistoni e, dopo l'urto contro il guardrail, rimbalza a mezza altezza investendo Jarno Saarinen che sopraggiungeva in sella ad una Yamaha. Entrambi perdono la vita e nell'inferno di fiamme, fumo, groviglio di moto e piloti, anche Giansanti rimane coinvolto riportando fortunatamente soltanto la frattura dello scafoide. Ma tornando a quel gruppo di piloti ternani che animarono le scene di quegli anni, vale la pena ricordare per esempio Guido Marchegiani che nel 1968 partecipa al 20esimo Gran Premio delle Nazioni a Monza, o di Giuliano Zera e Roberto De Lorenzi che prendono il via nei Gran Premi di Austria a Zeltweg nel '72 ed a quello di Monza nel 1973 nelle classi 250cc e 350cc, o di Giorgio Gatti che, come pilota della Scuderia Furapane in sella ad una Harley Davidson 250cc, partecipa al Gran Premio di CSSR a Brno. Tra i tanti che si cimentarono in pista, anche un equipaggio sidecar composto da Giorgio Lucchi e, come passeggero, da Oberdan Di Anselmo purtroppo da poco scomparso. Un uomo caratterizzato da una personalità poliedrica, grande appassionato di sport e di arte che ricoprì anche la carica di presidente onorario del Moto Club Terni. Insieme gareggiano dal 1977 al '79 anno in cui, a causa di un gravissimo incidente a Vallelunga che costrinse poi Di

Anselmo alla sedia a rotelle, misero fine alla loro attività agonistica. Sedersi ad un tavolo con Sergio e Fosco, soprattutto se ami il motociclismo, quello nostrano, è una esperienza davvero unica; due persone vere che hanno condiviso molto e che continuano a farlo in sella a quelle stesse moto con le quali hanno corso

e che, in occasione di manifestazione d'epoca, riportano ancora oggi in pista. Bisognava tirare un sassolino nello stagno per dare via a questa chiacchierata e quale idea migliore se non farsi raccontare di una Yamaha 250 prima promessa, poi non arrivata e poi ricomparsa che, a detta dell'uno o dell'altro, a seconda dei punti vista, rappresentò appunto la fine della carriera per l'uno ed il trampolino di lancio per l'altro...

Ma allora Sergio, quella Yamaha 250 promessa da Tonucci per la tua vittoria nel Campionato del '68 arrivò o no? "Le gare mi hanno dato tante soddisfazioni ma anche qualche delusione e certamente ciò che accadde alla fine del '68 ancora oggi, e a distanza di tanti anni, mi fa pensare. Io ero entrato nella Scuderia Springoil l'anno precedente ed a metà della stagione '68 il Rag. Tonucci, che ne fu l'ideatore, disse a me e a Fosco che gareggiavamo nello stesso campionato, che se, e per chi avesse vinto tra noi il titolo, ci sarebbe stata una Yamaha 250 con la quale correre l'anno dopo tra i Seniores. Io vinsi il titolo della 175 e nonostante più volte chiesi di quella moto, la promessa non venne mantenuta e la mia carriera terminò lì".

Non c'era la possibilità di acquistarne un'altra e continuare? "Io avevo dato fondo a tutti i miei risparmi per poter correre al meglio quell'anno. Ad inizio stagione ero andato da Zanzani a Pesaro, lui gestiva le Motobi avendo rilevato tutto il reparto corse e accompagnato appunto da Tonucci, acquistai una 175 ufficiale



L'incidente di Monza del 1973

nuova pagandola un milione. Non avevo chi mi supportava, non avevo sponsor e quindi per partecipare alle selettive ed alla tre finali spesi tutto il mio budget. La mia speranza era che poi quella promessa fosse mantenuta, ma non fu così. Andare avanti da solo per me sarebbe stato impossibile: pensa che soltanto l'acquisto di quella Yamaha significava tirar fuori tra i due milioni e mezzo e tre milioni di lire e per fare tutto il campionato poi, ne servivano altri cinque o sei. Sai quanto guadagnava un operaio dell'acciaieria? Forse centomila lire al mese".

Tu hai smesso ma la Scuderia Springoil invece ha proseguito anche l'anno successivo... "Sì, nel '69 fu Fosco a vincere il campionato con una Motobi 250 e alla fine, per la stagione successiva, quella Yamaha venne fuori. Per carità, nessuna polemica, sono passati cinquant'anni e Fosco è un amico con il quale ancora oggi ci divertiamo insieme nelle rievocazioni storiche. Continuo a ripetermi che forse non sono stato un predestinato e va bene così ma, il rammarrico di non aver potuto capire dove magari sarei stato capace di arrivare, non nascondo che mi ha accompagnato per molto tempo".

"Quella moto non ti fu data perché non arrivò mai - replica prontamente Fosco - ed io stesso, dopo aver vinto il campionato nel '69, non corsi con quella moto nuova, ma con una vecchia perché quando ne arrivò una fu data a Grassetti! Sergio può anche aver ragione ad essere dispiaciuto, ma quella moto non c'era

segue a p. 12 →

EUROUFFICIO

NEGOZI PER L'UFFICIO

CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate

Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306

terni2sri@libero.it

LALEO

DA NOI PUOI VEDERE TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA

Terni - Via Luigi Lanzi, 16 - Tel. 0744 423334 - LaLeo

GUARDA SEMPRE IN ALTO CON NOI

ANTONELLI

per i tuoi occhiali

TERNI Via Turati, 22/O - Tel. 0744 275023
NARNI SCALO Via della Libertà, 60 - Tel. 0744 733841
AMELIA Piazza XXI settembre, 10 - Tel. 0744 983644
ORTE Via delle Piane, 15-17 - Tel. 0761 493347



Sergio Pannuzzi, 1968

→ segue da p. 11

ed io credo che la decisione di smettere con le corse fu tutta sua forse anche perché era un mondo che non gli piaceva più”.

Il ghiaccio è rotto e quindi parliamo d'altro: dopo l'esperienza della Springoil come è proseguita la tua carriera Fosco? “Ci fu l'iniziativa del Dott. Quadraccia che con la Scuderia Furapane diede a me, a Pileri, a Zera a De Lorenzi ed a qualche altro pilota, la possibilità di correre con delle moto nuove. Le comprò per tutti e pensa che poi rimasero a noi. Io correvo già con un altro team di Pesaro, il Miteba insieme ad Isnardi un pilota di Sanremo, ma in una categoria differente; un giorno il Dott. Quadraccia mi incontrò e mi chiese di correre nella 250 con loro ed io accettai. Non è stato facile. Io ho sempre corso da solo facendo da meccanico, gommista, autista e, così facendo, ho partecipato anche a tante corse del mondiale”.

L'ambiente ternano ti rimprovera spesso di essere stato aiutato oltremodo, pensi che sia vero?

“Forse sono stato un po' coccolato e questo ha attirato senza dubbio qualche invidia nei miei confronti ma è normale. Di certo, ed è vero che sono stato aiutato magari più di altri, me lo sono guadagnato in pista vincendo le gare ed io, quando ho iniziato, non avevo neppure i soldi per comprare le moto. Con l'ultima con la quale ho corso, neppure Lega e Ceccotto sono riusciti a girare con i miei tempi e la moto era la stessa, uguale con Graziano Rossi. Sono sicuro che sarei potuto andare anche più forte e vincere di più e non sto giustificandomi per questo, ma tutto ciò che ho avuto me lo sono largamente meritato”.

Tu Fosco hai avuto anche la possibilità di guidare la Morbidelli, una moto con la quale poi Pileri vinse il mondiale... “Io sono andato alla Morbidelli nel '73 perché mi chiamarono per guidare una 350cc 4 cilindri ma nel frattempo, visto che la moto non era pronta, mi fecero correre tre gare in 125cc: Modena, Imola e Paul Ricard. Con loro, nella stessa categoria, correva anche Angel Nieto che però utilizzava una ciclistica ufficiale. Lui provò prima di me la quattro cilindri a Monza ma disse subito che non era competitiva e che avrebbero dovuto darla a me e fu così che la utilizzai a Misano nel Campionato Italiano. 150 chili di moto dura da guidare, si ruppe dopo pochi giri ed io lasciai la Morbidelli tra la delusione dei loro meccanici. L'anno successivo, insieme a Ieva, sempre alla Morbidelli arrivò Pao-

lo che iniziò a correre subito con la 125cc ufficiale di Nieto e poi, con l'arrivo di Muller, si iniziò con la progettazione della nuova ottavo di litro con la quale vinse il mondiale nel 1975. In tutto questo però, io la Morbidelli ufficiale di Nieto, non l'ho mai guidata”

Torniamo a te Sergio: da dove nacque quella passione che ti portò a iniziare a correre? “Avevo ventuno anni, il minimo richiesto per non aver bisogno della firma dei genitori sulla licenza da corridore perché loro, chiaramente, erano contrari. Se fosse stato per me avrei iniziato molto prima. Le moto, i motori, le gare erano tutto quello che desideravo. Avevo una passione così grande che non so neppure come spiegarla. Immagina soltanto che quando ero bambino mio papà mi regalò una bicicletta ed io, un po' come facevano tutti, con una molletta fissai del cartone in modo che andasse a toccare sui raggi della ruota posteriore per fare rumore, ma siccome avevo nelle orecchie quello della quattro cilindri di Libero, di cartoncini ne misi quattro, due per parte”.

Parlare di motociclismo a Terni senza un riferimento a Liberati è impossibile. Tu, tra le altre cose sei stato il primo a tornare in pista dopo di lui e dopo il ritiro di Rossi. Lo hai conosciuto? Che ricordo hai?

“Io sono nato nel '43, in piena guerra, un qualcosa di tanto brutto che poi a noi ternani ha lasciato anche una città distrutta. Non c'era nulla o per lo meno molto poco. Il primo ricordo di Libero è legato al Circuito dell'Acciaio del '48; un ricordo di un bambino piccolo che però è ancora vivo. Lui e la sua Guzzi Dondolino; sono certo di averlo visto cadere e ripartire. Poi l'ho visto correre ancora negli anni successivi e non soltanto a Terni sino a quel settembre del '57 quando a Monza vinse il Mondiale. Terni impazzì letteralmente. Non aveva vinto solo lui, avevamo vinto tutti noi! Ricordo anche il giorno della sua morte: appena saputo della notizia corsi subito all'obitorio e ho ancora la sua immagine davanti agli occhi disteso lì, su quella pietra. Da ragazzino andavo sempre alla sua officina, mi piaceva gironzolare lì intorno, si respirava aria di moto e di corse. Era un buontempone sempre pronto a scherzare però era anche tanto superstizioso, meticoloso, preciso nelle sue cose. Tuta, casco, stivaletti sempre lucidi, impeccabili. Anche metodico. Ti racconto un aneddoto: lui aveva un cugino barbiere ed una volta, siccome fece da testimonial alla Brillantina Linetti, in occasione della realizzazione di quello che oggi si chiamerebbe spot, si rese necessario sistemare un po' i capelli. Lui rifiutò il fatto che lo facesse uno qualsiasi perché la

mani, sui suoi capelli, le poteva mettere soltanto lui, Valentino!”

A parte il campionato vinto quale è stata un'altra soddisfazione che ti porti dentro della tua carriera di pilota? “Conosci il circuito di Camerino? Camerino era un circuito cittadino molto impegnativo con tornanti, curve in discesa, curvoni veloci che si fece la nomea di essere un piccolo TT e, se andavi forte lì, potevi pensare di andare forte anche su tanti altri tracciati. Ecco, il record per la 175cc è il mio e non solo, due decimi meglio di Agostini! Una piccola soddisfazione come quella di aver potuto correre a Monza che secondo me è il tempio della velocità, una emozione unica che mi ha fatto sentire parte del mondo vero delle corse”.

Fosco, la carriera di un pilota è caratterizzata da momenti belli e brutti. Tu ne hai vissuto uno tragico in quel di Monza nel '73... “Non amo parlare di quella giornata ed in molti, in questi anni, mi hanno chiesto di raccontarla. C'è poco da dire, mi ritrovai nel mezzo e sono stato fortunato. Quello che mi ha salvato è stata la grande forza che avevo nelle braccia; dopo aver evitato Villa che era disteso sull'asfalto sono soltanto riuscito ad andare dritto e sicuramente ho urtato le gambe di Saarinen ed un paio di moto prima di volare via anche io. Non si vedeva nulla, un inferno. C'è una foto di quei momenti e si vede un pilota con una tuta nera che di corsa attraversa la pista: quello sono io. Dopo quel fatto, molti giornalisti hanno detto che ero cambiato e che non riuscivo più ad andare forte come prima. Ecco, questo mi ha dato fastidio. Indubbiamente non sono stati momenti facili perché quelle cose che ti segnano ma negli anni successivi ho continuato a correre e ad ottenere ottimi risultati. Ho smesso presto mentre avrei potuto ancora proseguire ma la vita cambia; la famiglia, i figli, un lavoro fisso ti fanno riflettere”.

Il tempo è volato ma non è detto che per prendere ancora un caffè con Fosco e Sergio, non ne troveremo dell'altro. Oggi il motociclismo sportivo è cambiato nei colori, nei modi ed in tante sfumature ma certamente non nella passione che devi avere dentro e nei sacrifici che devi affrontare soprattutto agli inizi. Una passione che Fosco e Sergio portano nel cuore ancora oggi, avversari in pista ed amici nella vita.



Fosco Giananti, Imola 1974



autocarrozzeria
SIPACE
GROUP

San Gemini (TR)
via E. Fermi, 20
tel. 0744 241761
fax 0744 244517
info@sipacegroup.com
www.sipacegroup.com



PETRUCCI ECCO LA TUA DUCATI!

«Il 2019 è stato un anno molto positivo nonostante le difficoltà subentrate nella seconda parte della stagione»

I test di Valencia e Jerez sono ormai un ricordo così come il lungo stop che ne è seguito; è tempo di tornare in pista, di tornare in sella ed affrontare questa nuova stagione 2020. 20 come la sigla che contraddistingue la Ducati Desmosedici GP20 appunto, la nuova arma che Dall'Igna e company hanno prima disegnato e poi realizzato per tentare la scalata all'iride, ormai da sei stagioni saldamente nelle mani di Marc Marquez e della sua Honda. La moto è stata presentata lo scorso 23 gennaio a Bologna, a pochi chilometri dalla factory della Rossa. A prima vista è bella, molto bella ma valutarla in maniera statica è impossibile e quindi bisognerà attendere il 4 febbraio quando Miche-

le Pirro la porterà in pista a Sepang per poi lasciarla ad Andrea Dovizioso e Danilo Petrucci nei giorni successivi. Si parla di un telaio nuovo, di un motore da oltre 250 cv, di nuove carenature che le dovrebbero garantire maggior efficienza aerodinamica e stabilità ma, soprattutto, bisognerà vedere se quei problemi legati alla percorrenza in curva sono stati realmente risolti. Dal canto suo **Gigi Dall'Igna** si è premunito nel dire che nonostante i buoni risultati ottenuti negli ultimi tre anni, a Bologna non sono totalmente soddisfatti e bisogna quindi fare di più. "Archiviato il 2019, anno in cui per la terza volta consecutiva ci siamo riconfermati secondi in campionato con Andrea - ha esordito il Direttore Generale di Duca-

ti Corse -, che ha ottenuto ben nove podi e due vittorie incredibili, mentre Danilo ci ha regalato una emozionante vittoria al Mugello, GP che abbiamo vinto negli ultimi tre anni, non possiamo però ritenerci completamente soddisfatti perché il nostro obiettivo finale deve essere sempre solo uno: puntare al titolo mondiale. Il 2020 sarà un anno intenso e impegnativo, anche perché il calendario prevede venti gare e i nostri avversari saranno sicuramente molto competitivi e quindi dovremo impegnarci tutti ancora di più: per questo

abbiamo lavorato sodo durante l'inverno per poter offrire ad Andrea e Danilo una Desmosedici GP20 che gli permetta di essere protagonisti in ogni gara ed in qualsiasi condizione". Da parte sua **Danilo Petrucci** si trova ad affrontare questa nuova stagione proveniente da un 2019 caratterizzato da due fasi ben differenti tra loro: una iniziale dove tutto sembrava andare ben oltre le previsioni con tre podi consecutivi, la vittoria del Mugello, la riconferma del contratto ed il lottare per la terza posizione in classifica ed un'altra dove vari problemi hanno poi preso il sopravvento, aprendo una vera e propria crisi. Un 2020 dove Petrucci dovrà convincere i vertici della Ducati a continuare nel credere in lui: "Il 2019 è stato un anno molto positivo per me, nonostante le difficoltà subentrate nella seconda parte della stagione. È stato il mio miglior anno in MotoGP in termini di risultati, ma soprattutto ho ottenuto la mia prima vittoria al Mugello in una gara fantastica davanti al pubblico di casa e ai tifosi Ducati. È un risultato che mi ha dato molta fiducia e che mi spinge a voler migliorare anche quest'anno. So che anche i nostri avversari si presenteranno in pista ancora più forti, ma questo vale anche per me. Ogni stagione mi ha sempre visto crescere e migliorare e nel 2020 voglio riconfermarmi e fare un altro passo avanti rispetto ai risultati ottenuti lo scorso anno".



Caffè
2000

RIVENDITA BIGLIETTI
CIRCUITO VIVATICKET.IT



PARTNER
UFFICIALE



TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465

Le testimonianze medioevali nel tessuto urbano ternano

Nell'articolo pubblicato nello scorso numero di Daje mò abbiamo cercato di descrivere l'essere per Terni, nel Medioevo, una città di frontiera. Riprendiamo quindi il discorso partendo degli ultimi anni di quel periodo cercando anche di individuare quali segni, nel tessuto urbano, ha lasciato. Intorno al 1300, dovuta anche allo sviluppo della città con il conseguente fiorire di arti e mestieri, fu istituita una nuova magistratura, quella dei **Priori**, che andò ad aggiungersi ai **Quattro di Credenza** o, come normalmente venivano chiamati, **Difensori del Popolo**. La natura anticlericale della città tendeva sempre più a farsi presente e durante la **Cattività avignonese**, periodo durante il quale il papato venne trasferito presso la città francese; a causa di questo, oltre del fatto che si trovasse schiacciata tra le cattoliche Narni e Spoleto, si rese necessaria la sua alleanza con Todi che però si arrogò il diritto, tra il 1338 ed il 1354, di eleggere ben sette Podestà. Fu proprio in quest'ultimo anno che, alla fine, si sottomise al cardinale spagnolo **Gil Alvarez Camillo de Albornoz**. Il Cardinale gli riservò delle condizioni economiche molto vantaggiose rispetto a quelle che erano richieste ad altri comuni: dalle casse ternane si richiese infatti soltanto un esborso di 500 fiorini per un periodo di dieci anni.

Ma la storia di Terni continuò parallelamente alla sua natura di città di frontiera tanto che **Antonio Tomacelli**, fratello di **Bonifacio IX**, la trasformò in una rocca fortificata contro i Visconti, **Ladislao I d'Angiò** in testa di ponte per tentare la conquista di Spoleto, **Braccio di Montone** in signoria ed i mercenari di **Martino V** la riportarono ancora sotto i papi.

Sono molte le testimonianze architettoniche medioevali a Terni ed alcune anche ben conservate, come la **Torre dei Barbarasa** in Via Roma, una

vera e propria casa-torre, o quella **dei Castelli** ed ancora **Porta Spoletina** e **Porta Sant'Angelo**. Proprio dall'alto della Torre dei Barbarasa, anche se in un periodo storico che racconteremo nelle prossime uscite, il **vescovo Sebastiano Gentili** benedì con la **Reliquia del Preziosissimo Sanguine di Gesù Cristo** le genti ternane, stremate e rinchiusse nelle proprie case a causa della peste che colpì la città tra il 1656 ed il 1657.

Ma l'elemento di più sicuro interesse è senz'altro la **Chiesa di San Francesco** i cui lavori per l'edificazione risalgono al 1265 ad opera dei frati Minori che, sino ad allora, trovavano rifugio in quello che tutti noi conosciamo come il cenacolo di San Marco ma che prima era incluso nel complesso di San Cassiano. Questo spazio era stato donato a Francesco dal vescovo Raniero che era rimasto affascinato dal suo carisma che più volte aveva notato durante le sue prediche perpetrate nella nostra città. Vi era la presenza anche di una casa nel rione Amingoni che, per similitudini storiche ed anche per la presenza di una piccola croce greca su un antico architrave che affaccia appunto sull'attuale piazza, può essere individuata come quella costruzione attigua posteriormente alla chiesa nella quale gli stessi frati si sarebbero

trasferiti per seguire più da vicino le opere di costruzione che iniziarono circa quarant'anni dopo la morte del **Poverello di Assisi**.

Anche le varie chiese di **San Salvatore**, citata già in documenti del 1047, **San Lorenzo**, edificata anch'essa tra l'XI ed il XII secolo, **Sant'Alò** dedicata al Santo Aloysius, un orafo vissuto alla corte dei re Merovingi ed eretta intorno al 1000 sui resti di un antico tempio forse dedicato alla dea Cibele, ed ancora **San Pietro** legata alla presenza degli Agostiniani e la cui costruzione si fa risalire al '300 sulla base di quella si presume fosse l'antica cattedrale ariana della città, e dove forse fu firmato l'accordo tra **Papa Zaccaria** ed il re



Chiesa di San Francesco

longobardo **Liutprando** ricordato nel *Liber Pontificalis*, rappresentano altrettante testimonianze importanti di un'epoca che vide Terni essere protagonista attiva di vicende che cambiarono non soltanto al sua storia, ma quella della stessa Italia. A pochi chilometri dal centro cittadino poi, risalenti proprio nel Medioevo, troviamo le prime indicazioni del **castello di Papigno**, una fortificazione posta in posizione altamente strategica che la famiglia degli Arroni cedettero in pegno al comune di Terni per 1300 lire lucchesi a fronte di un prestito. Successivamente acquistato dallo stesso comune, il castello permetteva un controllo privilegiato su quelli che erano due assi viari importanti come la Valnerina e la Via Curia che risaliva la montagna per condurre sino a Rieti.

Un'altra fortificazione fu eretta tra Miranda e Rocca Carlea, il luogo che oggi conosciamo come **Perticara Alta**. Un castello che nei secoli fu al centro di continue faide, battaglie e domini. Saccheggiato da **Ottone IV**, fu poi sottomesso a Narni e poi completamente distrutto da **Federico II**. Soltanto successivamente fu permesso ai Narnesi di riedificarlo, finché lo persero definitivamente nel 1331 dopo l'ennesima guerra contro Terni. Passato sotto la giurisdizione della Chiesa per opera di **Bonifacio IX**, venne completamente dismesso quando **Ladislao Re di Napoli** la ritenne troppo pericoloso per le mire narnesi.

Anche **Piediluco** vanta testimonianze medioevali tra le quali la **Rocca Albornoz**, che era integrata in quello che il Cardinale spagnolo intravedeva come sistema difensivo dei territori conquistati dalla Chiesa. Come tralasciare poi il borgo di **Portaria** la cui costruzione sembra risalga al XII secolo. Successivamente poi, le cronache di Portaria erano destinate ad arricchirsi anche della presenza di **Lucrezia Borgia**, figlia illegittima di **papa Alessandro VI**, figura femminile tra le più controverse del Rinascimento Italiano.



Il cardinale Gil Alvarez de Albornoz

EGIDIUS DE ALBORNOZ. CARDINALIS. ARCHIEP. TOLETANUS.

CBF Laboratori

☎ 0744 1923202

Via della Stazione
Montecastrilli (TR)

Analisi degli inquinanti ambientali e alimentari

Fumi • Polveri • Fibre • Acqua • Alimenti

I nostri plus

Attenzione continua alle esigenze dei nostri clienti

Formazione continua dei nostri collaboratori

Attrezzature e macchinari di ultima generazione per servizi di accurata qualità

Sponsor Ufficiale

A.S.D. Drago Boxing

"Nello Sabbati"



Narni (Tr)



LIVING APARTHOTEL

Un hotel ternano a Bucarest

DAJE! VISITA
LA ROMANIA!

+39 335 6599044

Bucarest, Sector 3
Str. V. Lucaciu, 45
ph. +4 031 100 12 10
+4 0799 931 100



DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MAGAZINE FONDATA DA VAIRO NELLI

PER LA TUA
PUBBLICITÀ

0744.4406172
335.1312333

info@photoecoffee.it



San Valentino, 8 e 9 febbraio la processione del Santo

“**P**ante soddisfazioni nell'anno che si è appena concluso e nuove sfide che er amore, dalle relazioni ferite alle relazioni risanate” è il tema proposto dalla diocesi e dal comitato per i festeggiamenti in onore di San Valentino, in occasione della festa del patrono di Terni e dell'amore e copatrono della Diocesi Terni-Narni-Amelia.

«Le feste dei santi patroni sono occasione providenziale per le persone e per la comunità diocesana per rafforzare la fedeltà al Signore e la comunione ecclesiale – ricorda il vescovo Giuseppe Piemontese -. Fare memoria della testimonianza del martirio e della specificità del carisma dei nostri patroni è la via della comunicazione del Vangelo ai nostri giorni. Gli eventi celebrativi, che proponiamo, vogliono coinvolgere sempre di più la città e sottolineare gli aspetti legati alla spiritualità di san Valentino e all'attualità di oggi. San Valentino ha dato una testimonianza suprema di amore attraverso il martirio, attraverso tutta la sua lunga esistenza a testimonianza di amore per Dio, per gli uomini e in modo particolare nei confronti dei giovani, degli innamorati, della famiglia noi ».

LE CELEBRAZIONI LITURGICHE

Sabato 8 febbraio alle ore 20.30 la **fiaccolata-pellegrinaggio** dei giovani, dei gruppi sportivi, gruppi parrocchiali della diocesi, insieme ai rappresentanti dei movimenti e associazioni giovanili e all'intera comunità diocesana, per accompagnare il trasferimento dell'urna del Santo Patrono dalla basilica di San Valentino in Cattedrale. La **processione** partirà dal sagrato della basilica di San Valentino e proseguirà lungo via papa Zaccaria, via San Valentino, via Menotti Serrati, via Turati, corso del Popolo, via dell'Annunziata, via del Vescovado, piazza Duomo. In cattedrale la conclusione della processione con la breve preghiera del vescovo padre Giuseppe Piemontese.

Domenica 9 febbraio, festa diocesana di San Valentino, alle ore 10 in Cattedrale a Terni, **solenne pontificale** presieduto dal vescovo Giuseppe Piemontese con i sacerdoti, i diaconi, le associazioni, i movimenti ecclesiali, alla presenza dei rappresentanti delle massime Istituzio-



Tutti gli appuntamenti religiosi

ni civili cittadine e regionali, autorità militari. Il solenne pontificale sarà preceduto dall'accoglienza da parte del vescovo del **corteo delle Istituzioni e i sindaci dei Comuni della Diocesi**, con i rispettivi gonfaloni, che partirà da palazzo Spada alle 9.45.

Terminato il pontificale, alle ore 11.30 la cerimonia proseguirà con la **processione** per accompagnare, nella preghiera, l'urna di San Valentino per le vie della città verso la basilica seguendo il percorso: piazza Duomo, via Amianale, corso del Popolo, piazza Ridolfi, piazza Europa, via Garibaldi, rotonda Filippini, via Piave, rotonda M.L.King, strada delle Grazie, via fratelli Cervi, via G.M. Serrati, via San Valentino, via papa Zaccaria, basilica di San Valentino. Sul sagrato della chiesa ci sarà la **benedizione conclusiva** del Vescovo. «La processione con l'urna del Santo – spiega il vescovo – vuole essere un ulteriore segno della vicinanza di Valentino alle nostre famiglie, alle nostre case e alla nostra città, bisognosa di grazia e di forza spirituale e morale. Ed è anche una espressione di fede e di amore per il Santo manifestata pubblicamente nella processione della gente, che invito ad addobbare e accendere lumi lungo la strada dove passerà la processione».

Venerdì 14 febbraio, memoria di san Valentino, alle ore 11 nella basilica di San Valentino celebrazione presieduta dal vescovo Giuseppe Piemontese e a seguire **benedizione della vetrata n.6** realizzata dagli studenti del Liceo Artistico di Terni, donata dal Lions Club San Valentino di Terni.

Domenica 16 febbraio alle ore 11 nella basilica di San Valentino, celebrazione della **Festa della Promessa dei fidanzati** presieduta dal vescovo Giuseppe Piemontese.

Da segnalare, infine, l'incontro **“Relazioni virtuose tra economia, sviluppo e bene comune”** previsto per venerdì 6 marzo alle ore 17.30 al Museo diocesano come anteprima all'evento mondiale di Assisi **“The economy of Francesco”** del 26-28 marzo 2020. Intervengono: suor Alessandra Smerilli docente ordinario di Economia Politica alla Facoltà “Auxilium” di Roma, Avv. Francesca Di Maolo presidente dell'Istituto Serafico di Assisi e Team Giovani.



699,00 €

SAMSUNG GALAXY S9



A20e

HAPPY Valentine's DAY



IN REGALO SAMSUNG GALAXY A20E

A San Valentino pensa a tutti e Due

MEDIA POINT GROUP

VIA LEOPARDI 28- TERNI

A San Valentino difficile annoiarsi



Stefano de Majo

10 febbraio

• Ore 19,00, **"Fiaba del Gran Ballo di San Valentino"**, Caffè Rendez Vous spettacolo multisensoriale di **Stefano de Majo**, coreografie **New Lady Spartanes**, A cura del **Caffè Rendez Vous, Terni**.

Dal 13 al 15 febbraio

• **"San Valentino Jazz tre giorni di amore e Jazz"**, via Fratini in filodiffusione, con main event il 14 feb. Ore 17-19: **una Street Band itinerante in centro città**, a cura di **Confartigianato – Imprese, Terni**.

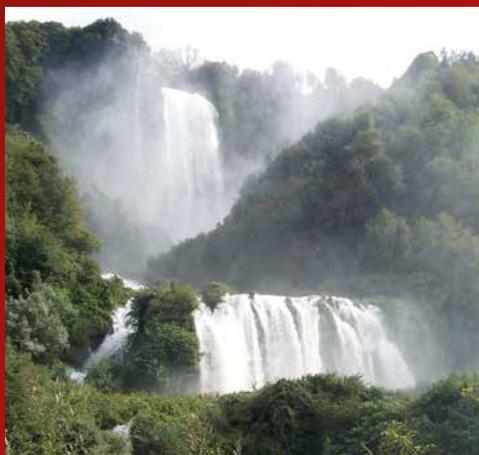
Dal 13 al 16 febbraio

• **Terre di San Valentino Festival**, Mostra mercato del cioccolato e prodotti tipici, Corso Tacito, Piazza Tacito, Piazza della Repubblica, ore 15:00 – 20:00, a cura di: **Associazione Città da vivere** <https://terredisanvalentino.it>.
• **Pensieri d'amore** – III^a ed. - Mostra mercato di oggettistica regalo per gli innamorati, Largo Ottaviani, ore 15.00 – 20.00.



Dal 14 al 16 febbraio

• **San Valentino? Noi andiamo al museo! Innamorati delle cultura**, presso il **Museo Diocesano e Capitolare**, il 14 e 16 Febbraio dalle ore 10-12,30 / 15,00-19 (vista guidata su prenotazione) il 15 febbraio **Apertura Serale** del Museo 20,00-23,00; ore 21,00 **il Dolce di San Valentino**. Su prenotazione visita guidata con degustazione di dolci e vini, a cura dell'**Associazione Tempus Vitae**, 3405663725.
• ore 12,30, **Cascata delle Marmore**, lancio dei palloncini **"Esprimi un desiderio"**
• ore 12,30 Concorso fotografico per la coppia più innamorata **"Ti scatterò una foto"**



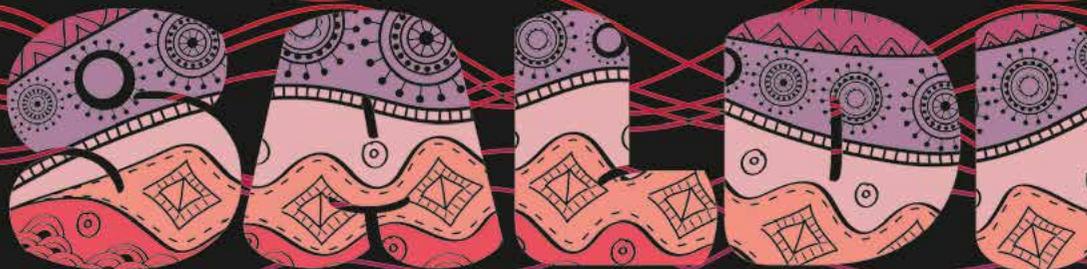
• ore 15,00 Coreografia del gruppo Folk **"New Lady Spartanes"**.
• ore 15,30 Spettacolo itinerante di **Stefano de Majo** e del gruppo sportivo **"No Gravity"**, a cura dell'**Associazione Cascata delle Marmore 365**.
• ore 15,30, **SS Messa Basilica di San Valentino**, al termine della quale verrà conferito il titolo di "Ambasciatrice di San Valentino" all'artista **Rubinia**, a cura della **Diocesi di Terni, Narni, Amelia**.
• ore 17,30-18,30 Concerto **"Ensemble Sideris"** musica lirica allieve del **Briccialdi**, a cura del **Comitato dei Commercianti di Via Cavour**.

15 febbraio

• ore 10,00, **Cascata delle Marmore**, Piazzale Vasi, Cicloturismo, partenza **Pedalata Ecologica** con la Scuola di Mountain Bike **"Umbria in Mountain Bike"**
• ore 11,00 Concorso fotografico **"Ti scatterò una foto"**
• ore 12,00 presentazione del Biscotto dell'Amore **"Nontiscordaredime"**
• ore 14,30 spettacolo itinerante **"Gran Ballo Swing degli Innamorati"** e **"Fiaba della Cascata delle Marmore di San Valentino"** fiaba d'amore, dinamica e multisensoriale interpretata da **Stefano de Majo**, con la partecipazione del gruppo sportivo **"No Gravity"**, cura dell'**Associazione Cascata delle Marmore 365**.
• ore 17,00-20,00, **Btc – Terni, "Ocean Night"**, Aperitivo/Evento con approfondimento tematiche Plastic Free a cura dell'**Associazione Italiana Giovani per l'Unesco**.
• ore 18,30 presso la Basilica di San Valentino, **Rievocazione storica Martirio di San Valentino**, a cura della Diocesi Terni, Narni, Amelia.
• ore 20,00, **San Valentino Jazz**, cena concerto jazz con **Antonello Salis**, presso **Rendez Vous**, a cura del **Caffè Rendez Vous, Terni**.

Dal 15-29 febbraio

• **Mark Kostabi... Pop Art & East Village**, **BCT Terni** (sala o6), personale di **Mark Kostabi** – Ingresso libero, piazza della Repubblica.



-50%



FAUSTO MODA
San Gemini